



COMUNICATO STAMPA n. 132/23

Lussemburgo, 6 settembre 2023

Sentenze del Tribunale nelle cause T-270/22 | Pumpyanskiy / Consiglio e T-272/22 Pumpyanskaya / Consiglio

Guerra in Ucraina: il Tribunale respinge i ricorsi del sig. Dmitry Alexandrovich Pumpyanskiy e della sig.ra Galina Evgenyevna Pumpyanskaya contro le misure restrittive adottate dal Consiglio

Il sig. Pumpyanskiy, anche se non ha svolto un ruolo diretto nelle offensive militari condotte in Ucraina, opera in settori economici che costituiscono una notevole fonte di reddito per il governo della Federazione russa

Sin dall'inizio della guerra condotta dalla Russia contro l'Ucraina a febbraio 2022, il Consiglio ha inserito negli elenchi delle misure restrittive membri del governo, banche e imprenditori di spicco che sostengono il governo della Federazione russa, traggono vantaggio da quest'ultimo o, ancora, costituiscono una notevole fonte di reddito per lo stesso ¹. Il sig. Dmitry Pumpyanskiy, presidente del consiglio di amministrazione della PJSC Pipe Metallurgic Company (TMK) e del consiglio di amministrazione del gruppo Sinara, è stato aggiunto all'elenco con la motivazione che, da un lato, ha sostenuto le autorità della Federazione russa e talune imprese di proprietà dello Stato e, dall'altro, è un imprenditore di spicco che opera in settori economici che costituiscono una notevole fonte di reddito per il governo della Federazione russa. La sig.ra Galina Evgenyevna Pumpyanskaya compare parimenti nell'elenco delle misure restrittive in quanto moglie del sig. Pumpyanskiy e presidente del consiglio di amministrazione della fondazione BF Sinara.

Essi hanno proposto ricorsi avverso tali decisioni dinanzi al Tribunale dell'Unione europea.

Con le sue sentenze pronunciate in data odierna, il Tribunale conferma le decisioni adottate nei confronti del sig. Pumpyanskiy e della sig.ra Pumpyanskaya, nonché il mantenimento **dei loro nomi** nell'elenco delle misure restrittive.

Contrariamente a quanto sostiene il sig. Pumpyanskiy, il Tribunale constata che gli elementi di prova prodotti dal Consiglio consentono di ritenere che il suo inserimento nell'elenco delle misure restrittive sia fondato, dal momento che egli può essere qualificato come imprenditore di spicco che opera nei settori dell'industria petrolifera e del gas, i quali costituiscono una notevole fonte di reddito per il governo russo.

Per quanto riguarda l'inserimento della sig.ra Pumpyanskaya nell'elenco delle misure restrittive, il Tribunale ricorda che ella è legata al marito in ragione di un vincolo familiare e di un legame commerciale, tenuto conto delle loro rispettive funzioni all'interno della TMK, del gruppo Sinara e della fondazione BF Sinara.

¹ Decisione (PESC) 2022/397 del Consiglio, del 9 marzo 2022, che modifica la decisione 2014/145/PESC concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina (GU 2022, L 80, pag. 31). Regolamento di esecuzione (UE) 2022/396 del Consiglio, del 9 marzo 2022, che attua il regolamento (UE) n. 269/2014 concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina (GU 2022, L 80, pag. 1).

Il Tribunale sottolinea peraltro che, contrariamente a quanto affermano il sig. Pumpyanskiy e la sig.ra Pumpyanskaya, l'inserimento dei loro nomi negli elenchi non costituisce una limitazione ingiustificata, arbitraria e sproporzionata dei loro diritti fondamentali, tra cui, in particolare, il diritto al rispetto della vita privata e familiare, del domicilio e delle comunicazioni. Il Tribunale dichiara, in particolare, che il diritto dell'Unione prevede la possibilità di autorizzare l'uso di capitali congelati per soddisfare bisogni fondamentali e di accordare autorizzazioni specifiche che consentano di scongelare capitali o altre risorse economiche.

Per quanto riguarda l'esercizio del diritto al rispetto della vita privata e familiare e del domicilio, il Tribunale evidenzia che **l'autorità competente di uno Stato membro può autorizzare l'ingresso delle persone interessate nel territorio dell'Unione, in particolare per ragioni umanitarie urgenti.**

IMPORTANTE: Il ricorso di annullamento mira a far annullare atti delle istituzioni dell'Unione contrari al diritto dell'Unione. A determinate condizioni, gli Stati membri, le istituzioni europee e i privati possono investire la Corte di giustizia o il Tribunale di un ricorso di annullamento. Se il ricorso è fondato, l'atto viene annullato. L'istituzione interessata deve rimediare all'eventuale lacuna giuridica creata dall'annullamento dell'atto.

IMPORTANTE: Avverso la decisione del Tribunale può essere presentata impugnazione alla Corte entro due mesi e dieci giorni a decorrere dalla data della sua notifica, limitatamente alle questioni di diritto.

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna il Tribunale.

Il testo integrale delle sentenze ([T-270/22](#) e [T-272/22](#)) è pubblicato sul sito CURIA il giorno della pronuncia.

Contatto stampa: Cristina Marzagalli ☎ (+352) 4303 8575.

Immagini della pronuncia delle sentenze sono disponibili su «[Europe by Satellite](#)» ☎ (+32) 2 2964106.

Restate in contatto!

